



PALAZZO
RAVASIO

Alla bellezza, quella vera.

Antonio Franchi

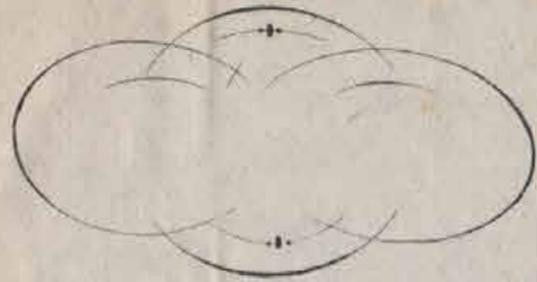


PALAZZO
RAVASIO

INDICE

- 12** An elegant place. Storia di un palazzo.
- 38** Living by the river.
- 48** Benvenuti a Palazzo Ravasio.
- 70** Segni di natura.
- 78** Geometrie di un Palazzo.
- 96** Il passato si fa presente.



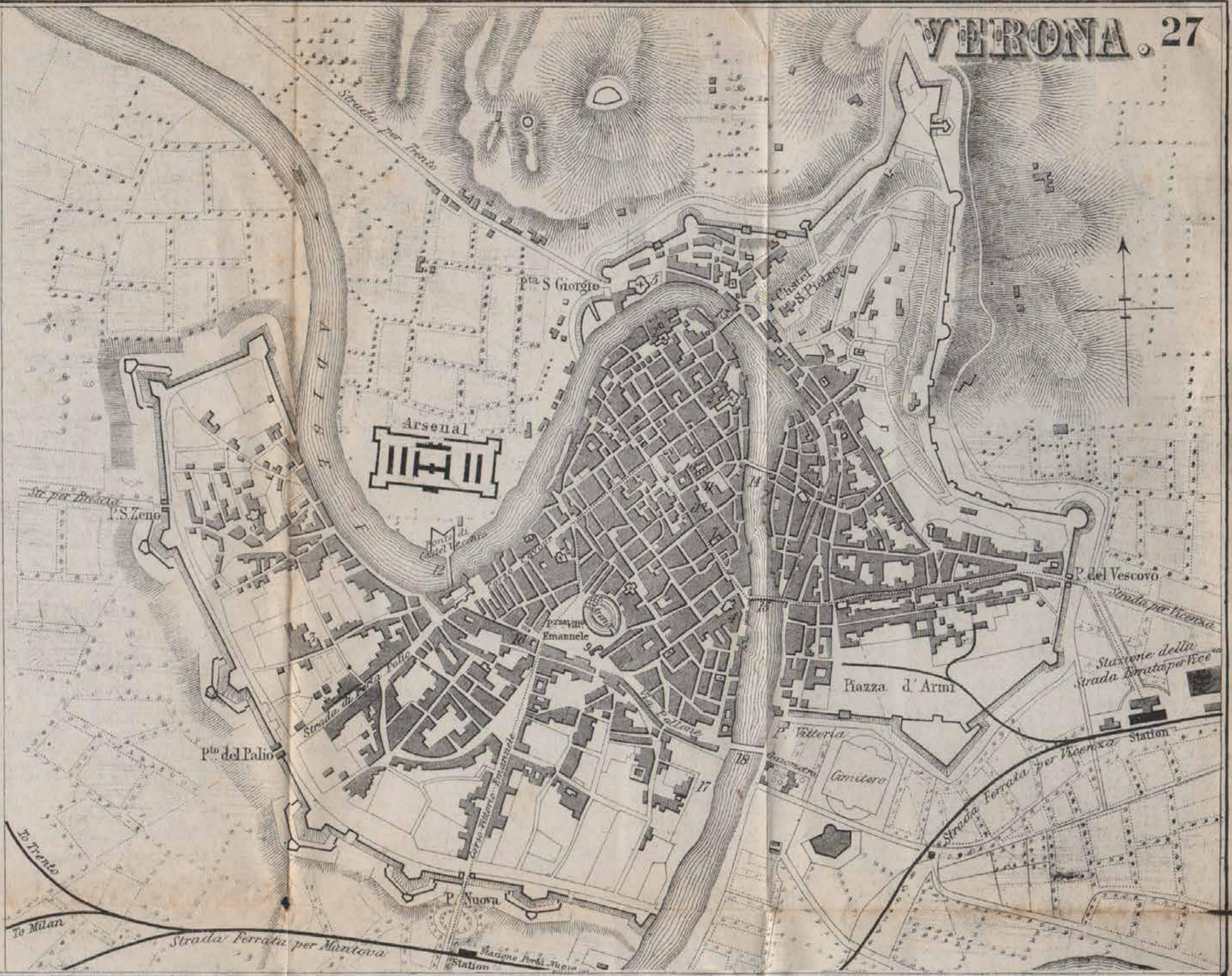


Chiese principali

- 1 Cattedrale
- 2 S. Anastasia
- 3 S. Bernardina
- 4 S. Fermo Maggiore
- 5 S. Giorgio
- 6 S. Maria in Organo
- 7 S. Sebastiano
- 8 S. Zeno

Stabilimenti Pubblici, Palazzi ecc.

- 9 Municipio
- 10 Tombe di Scaligeri
- 11 Posta
- 11^a Teatro Nuovo
- 12 Ponte di Castel Vecchio
- 13 della Pietra
- 14 Nuovo
- 15 Navi
- 16 Teatro Filarmonico e Museo Lapidario



AN ELEGANT PLACE. STORIA DI UN PALAZZO.

Cap.01

Lungadige Campagnola prima della costruzione di Palazzo Ravasio.



Il cantiere alla Campagnola, 1931 (Archivio del Genio Civile, ASVr).

2996



DE GIOVANNI VILLARDI
= R. NOTAIO =
CORTE S. GIOV. IN FORO
VERONA

At 5541 = 2996
 Chioda
 L'abitante di nome e cognome di
 la della Casione, R. d' Italia e d' Albania
 Imperatore d' Etiopia
 D'arceolo di cui fu autore e costruttore - addi
 21 - numero - Ricordo di A. M. M.
 Per la quale nel mio studio di S. Gio. in foro
 l'una e l'altra di loro si sono dichiarati e
 spetti e tra loro e i resti di questo collegio
 rily d'arco comparsi in "S. Gio."
 Tacciolì Prof. Amleto fa Federico nato
 due to a Verona
 Parasio Giuseppe fa Gio. Battista nato a Pove
 fa due to a Verona R. d' Italia
 Ed essi conosciuti della cui identità per
 la loro certa presenza rinunciarono l'accordo
 mio assenti all'efficienza dei testimoni
 cui richiesero del seguente atto
 Il Sig. Tacciolì Prof. Amleto e
 se al Sig. Parasio Giuseppe che accetta
 ed acquiesce ai seguenti termini?
 La casa di Verona fog. IX Mappe
 at 289 fabbricata di nuova costruzione
 di piani 7 vani e 7 in lunghezza e larghezza

Dirig. 10. -
 Decr. 1091. 90
 Rep. 10. -
 Copia 13. -
 Copia 231. 115
 Copia 239. 115
 1589. 80



IL PROCURATORE CAPO
 G. M. M.
 22 D. G. 1339
 1919
 213. 11
 3. 11
 21. 60

IL CONSERVATORE DELEGATO
 del Sig. Giuseppe TOMANI
 Colla
 quola causa temporaneamente da impo
 1919 at 21. 22. 230 f. 119 e. 230 e. 230 f. 119 d
 119 e. d. 119. 0. 119. 51 del Comune di Verona
 fog. IX) con tutti i diritti oneri e co
 me giuristi al numero con fogli 81. 12. 930
 at 12073 di regio Caricazioni di S. Romajacio
 fog. a fog. 10. 1. 931 at 652 e 21. 11. 931
 at 20441 di regio Caspari di Verona in rege
 il 14. 12. 51 at 2094
 il prezzo di Chioda e contenuto in S. H.
 500,000 con cinquecento restanti in S. H.
 il compratore paga in questo momento in
 mano al venditore e si riceve e si rilascia
 quindanz con autorizzazione alle relative
 in catasto e alla trascrizione e ipotecaria e
 alle Paranti di vendita con prima proprietà
 e libertà dei beni venduti e prout di fog. 1
 e rispondenza in capo di chi prout o mette
 chi di prout.
 IV Il prezzo di diritto di fatto e di fatto god
 venuto sono conosciuti al compratore di op
 ti e di oggi in poi saranno a suo carico i
 pag. pubblici.
 V Il venditore è obbligato a procedere in pa
 tron terminaz pag. fog. al ricato del imp.

Atto straordinario e incombente
 VI Le parti di pieno accordo rinunciano a
 qualsiasi reclamo di diritto di ipoteca legale
 in ipote e legge a carico del compratore
 e di prima parantia
 Quest'atto fu da me Notario letto ai richieden
 ti e a mia interpellanza dichiarati con
 forme alle loro volontà
 Scritto da me Notario sopra fogli due e
 parte della terza di un foglio di S. H.
 con un foglio di S. H.
 Giuseppe Tomani
 Notaio

12-12-19
 805-9779
 1783-8/18



Palazzo Rasio in una foto anteguerra prima del sopralzo.

Ottobre 1940 XVIII

CRONACHE VERONESI

caacelle... intendono evitare
... provvedere direttamen
... alla rimozione.
... Ci è stato anche domandato
... dalla rimozione sono esenti i
... o meglio i fermi di sosteg

Combattenti veronesi decorati al valore Grave infortunio d'un operaio sul lavoro

È stata concessa la Croce di
al valor militare al capita-
no Carlo Meozzi di Cesare
Verona, 2.º Reggimento Art
ma con la seguente motivazio

Impigliato con il camiciotto
in un ingranaggio è trascinato
nel vorticoso giro di una botte

Ieri presso la conceria Giovanni
Bergamaschi di vicolo Porta Ve-
scovo 9 è accaduto un grave infor-
tunio sul lavoro Verso le 14.30 l'o-
peraio Pietro Zambelli, an-
abitante in via del ...
mentre attendeva ...
delle botti ...
nelle pelli ...
al camiciotto ...

Brandello di "Cronache Veronesi" dell'Ottobre del 1940 rinvenuto durante i lavori di ristrutturazione del 2021.



Palazzo Ravasio miracolosamente risparmiato dai bombardamenti del 24 Aprile 1945.



Palazzo Ravasio in una foto di fine anni 70.

GIUSEPPE RAVASIO FU GIO BATTÀ

Cenni storici

Il 1° di aprile del 1924, l'ingegnere Giuseppe Ravasio fu domiciliato a Verona in Via Bertoni 1, acquista da Faccioli Prof. Amleto, per 560.000 Lire, il fabbricato descritto come di "nuova costruzione" di vani 77 in Lungadige Campagnola.

La mancanza di esaustiva documentazione non ci permette di poter ricostruire la storia di questo edificio in modo certo. Data infatti per scontata la preesistenza di un fabbricato, risulta evidente come il Ravasio, dopo aver dimorato nella villa preesistente, decise nei primi anni trenta di demolirla e di erigere un palazzo con appartamenti signorili.

Palazzo Ravasio appartiene, nella sua versione odierna, a quella serie di edifici di notevoli dimensioni che cominciarono a popolare il lungadige fra Castelvechio e Ponte Garibaldi durante il ventennio; l'apertura di Ponte della Vittoria nel 1929 segna l'inizio di ulteriore massiccia edificazione della Campagnola, che vedrà il prevalere del modello architettonico condominiale sulla villa Liberty uni o bifamiliare.

L'ansa descritta dal fiume Adige a monte della città di Verona, da Ponte di Castelvechio a Ponte della Vittoria, era chiamata Campagnola, ansa sulla quale insiste

oggi il cosiddetto Borgo Trento sviluppatosi dagli arbori del novecento sino ai giorni nostri, ricomprendendo il Lungadige Campagnola, affermatosi come l'area residenziale tra le più ambite della città sia in quanto ubicata nella parte più adiacente al centro storico, sia per la sua posizione panoramica, privilegiata, esposta a sud, in prima linea sul lungo Adige.

Sino ai primi anni del novecento, la Campagnola era un'area densa di stradicciole sterrate delimitate da siepi poste a protezione dei numerosissimi orti di cui era formata; quegli orti rifornivano quotidianamente di verdure di stagione il mercato di Piazza delle Erbe, e la loro fertilità era dovuta all'acqua prelevata in Adige a mezzo di ruote idrovore e di mulini gestiti da generazioni di ortolani, abitanti nei "casoni", ovvero palafitte poste in Adige.

Lo stabile, inizialmente a cinque piani, è stato eretto in una seconda fase, nel 1954, a sei piani, sull'ultimo dei quali insiste una terrazza panoramica.

Per le sue reminiscenze e suggestioni classicistiche risulta un palazzo dello stile monumentale e magniloquente precedente il Razionalismo ed il Littorio.



Bernardino Ravasio detto Dino, figlio di Giuseppe fu Gio Batta.



La Fiat 509S viene dipinta durante la Mille Miglia del 1928:
Dino Ravasio (al centro) e Enrico Piccoli si classificarono al 37° posto.



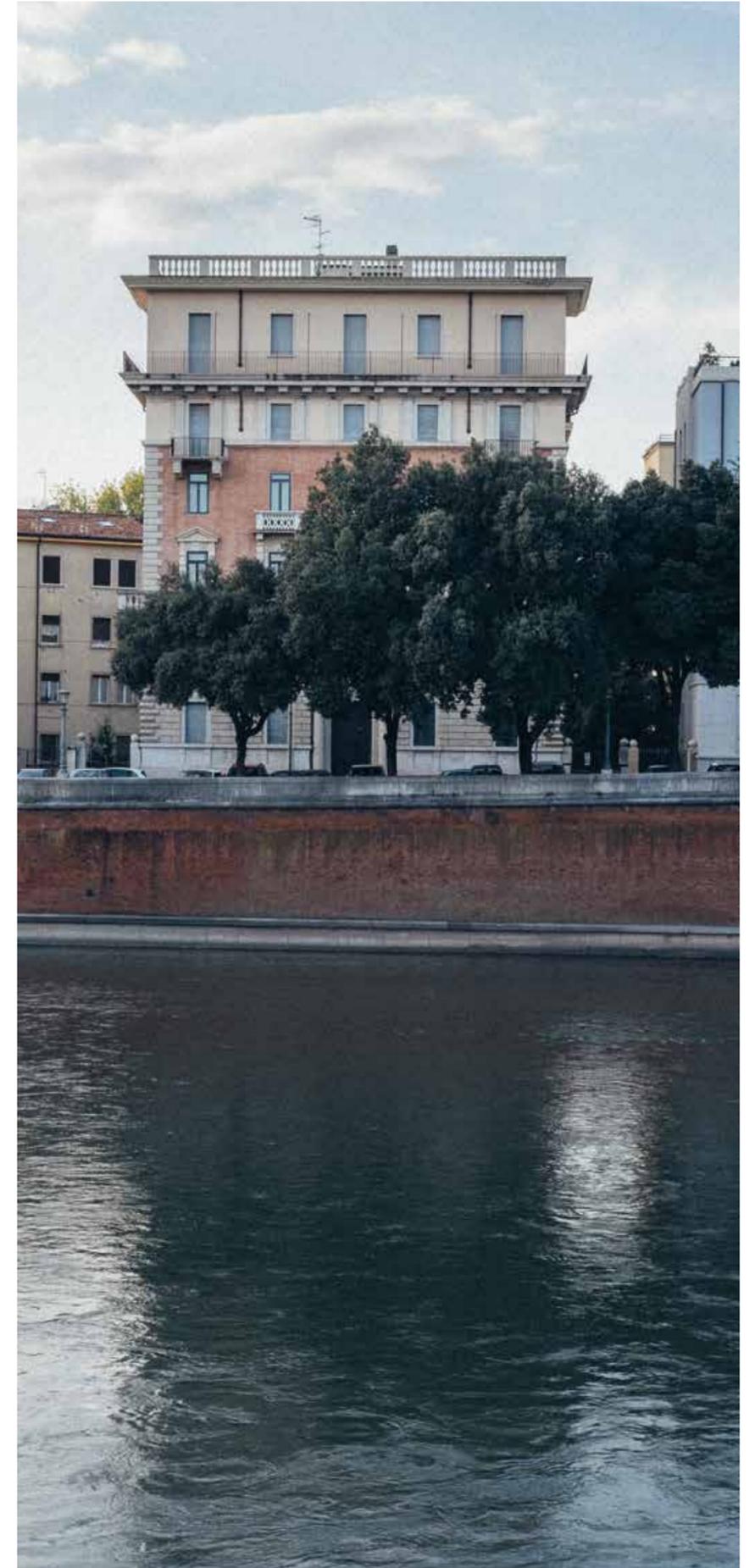
Nove componenti della Squadra di Calcio del Verona,
vincitrice del Campionato Italiano GUF (Gruppi Universitari Fascisti)
In alto a destra Franco Ravasio, in basso a destra Roberto Ravasio, figli di Bernardino detto Dino.



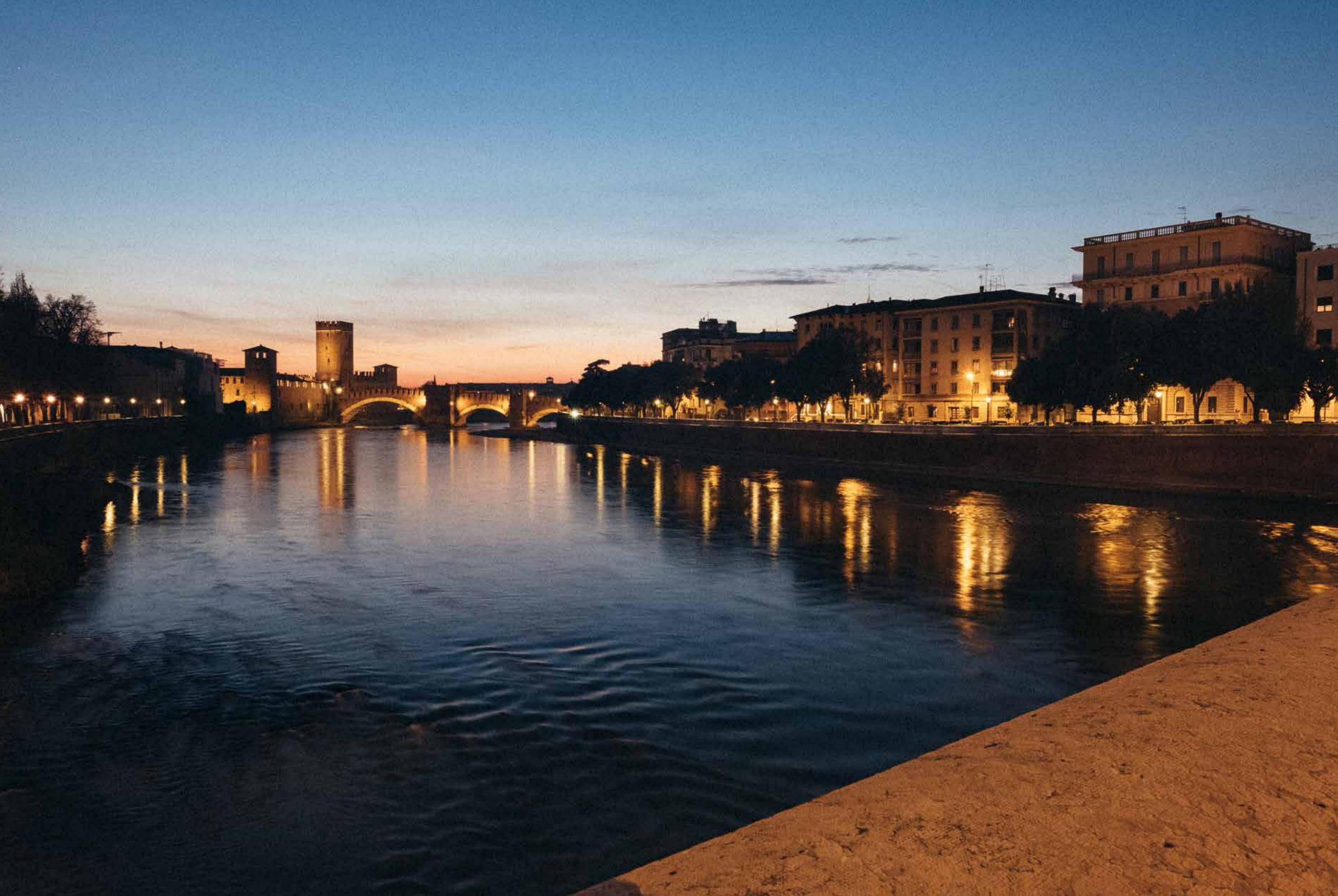
LIVING BY THE RIVER

Cap.02











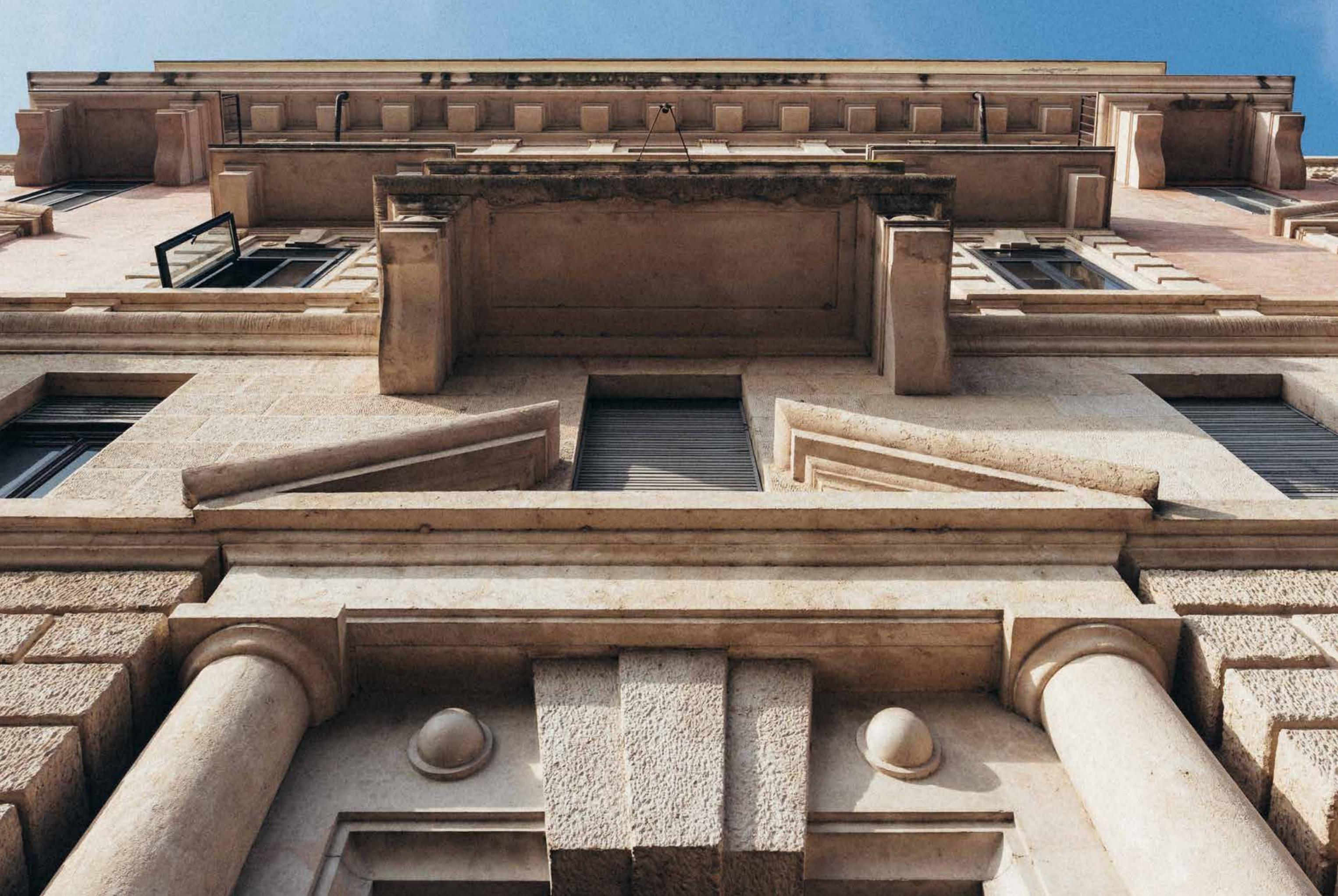
BENVENUTI A PALAZZO RAVASIO

Cap.03

*"Al numero 14 troviamo Palazzo Ravasio:
grande palazzo a sei piani, con reminiscenze classicistiche.
È in stile monumentale, precede il razionalismo e il littorio.
Da segnalare il grande portale con timpano spezzato
e le robuste pietre angolari."*

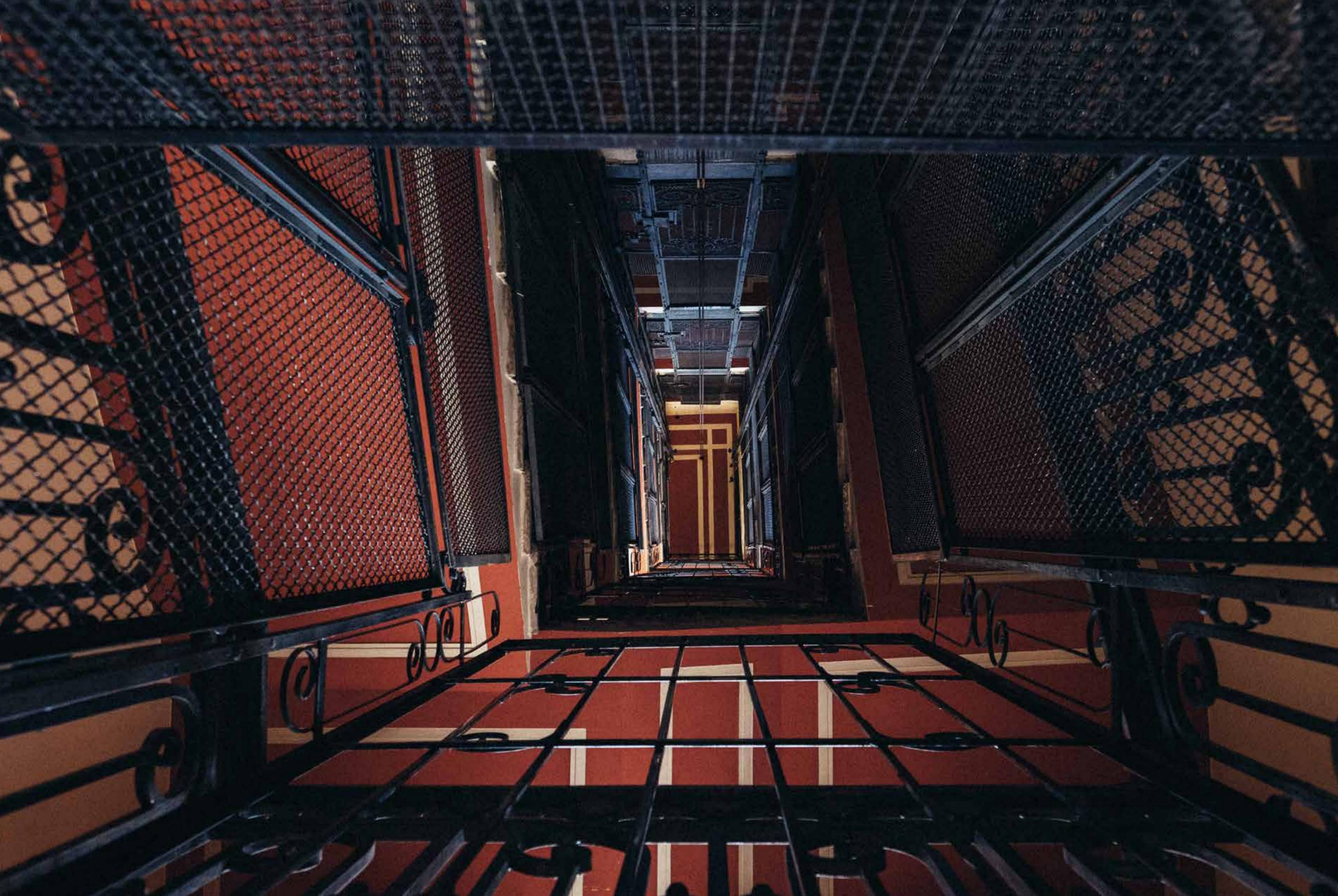
14







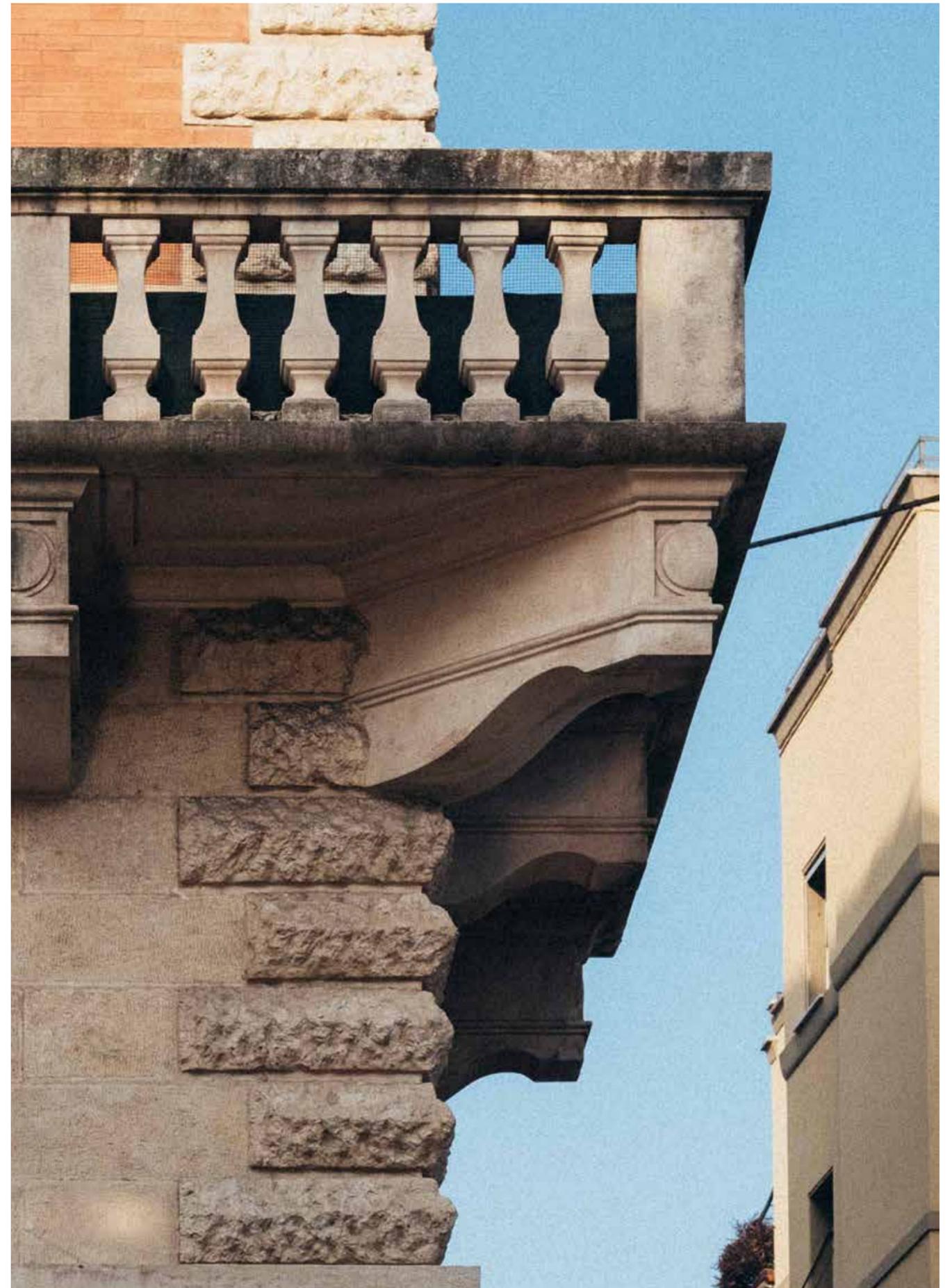
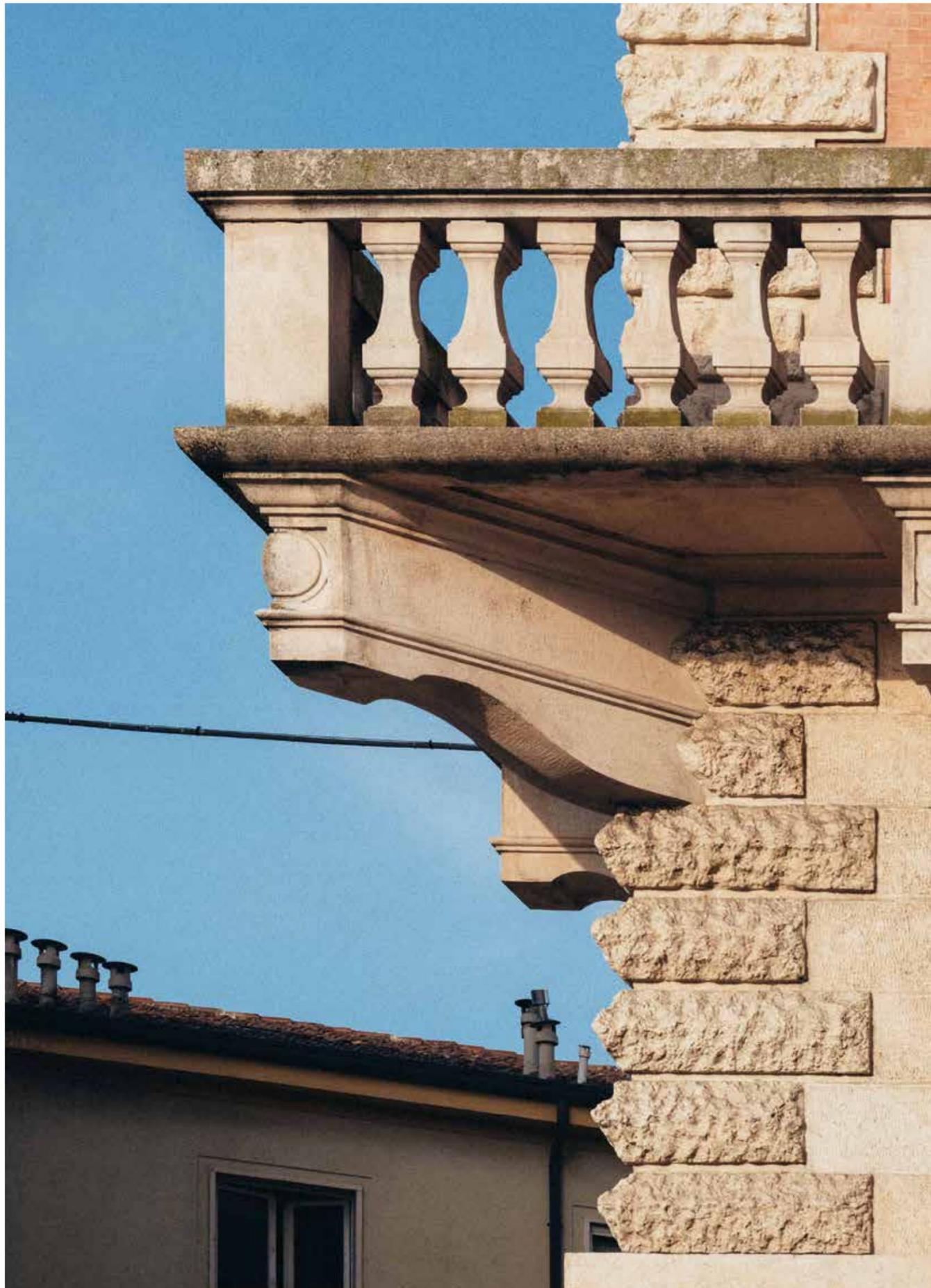


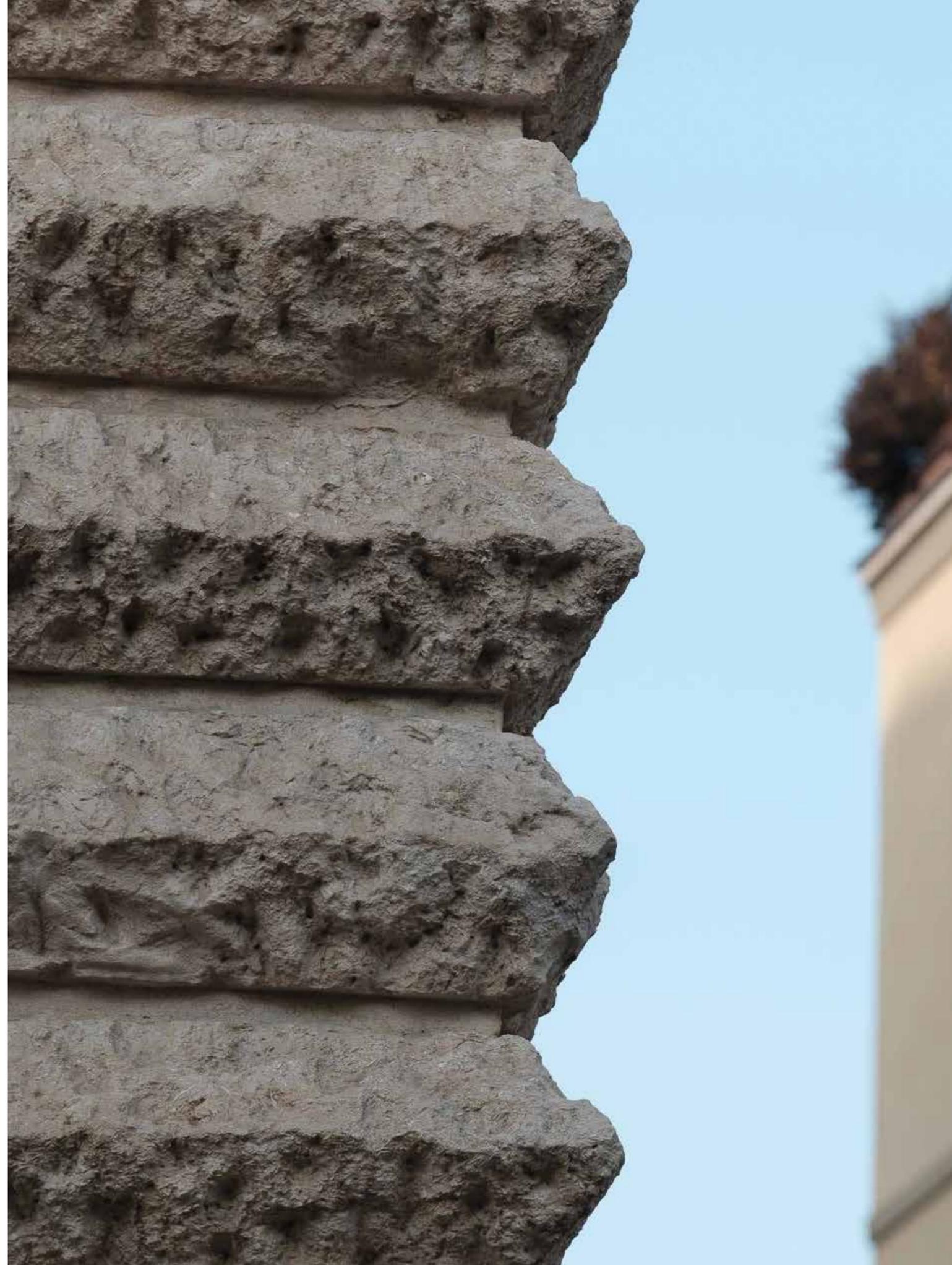












SEgni DI NATURA

Cap.04









GEOMETRIE DI UN PALAZZO

Cap.05

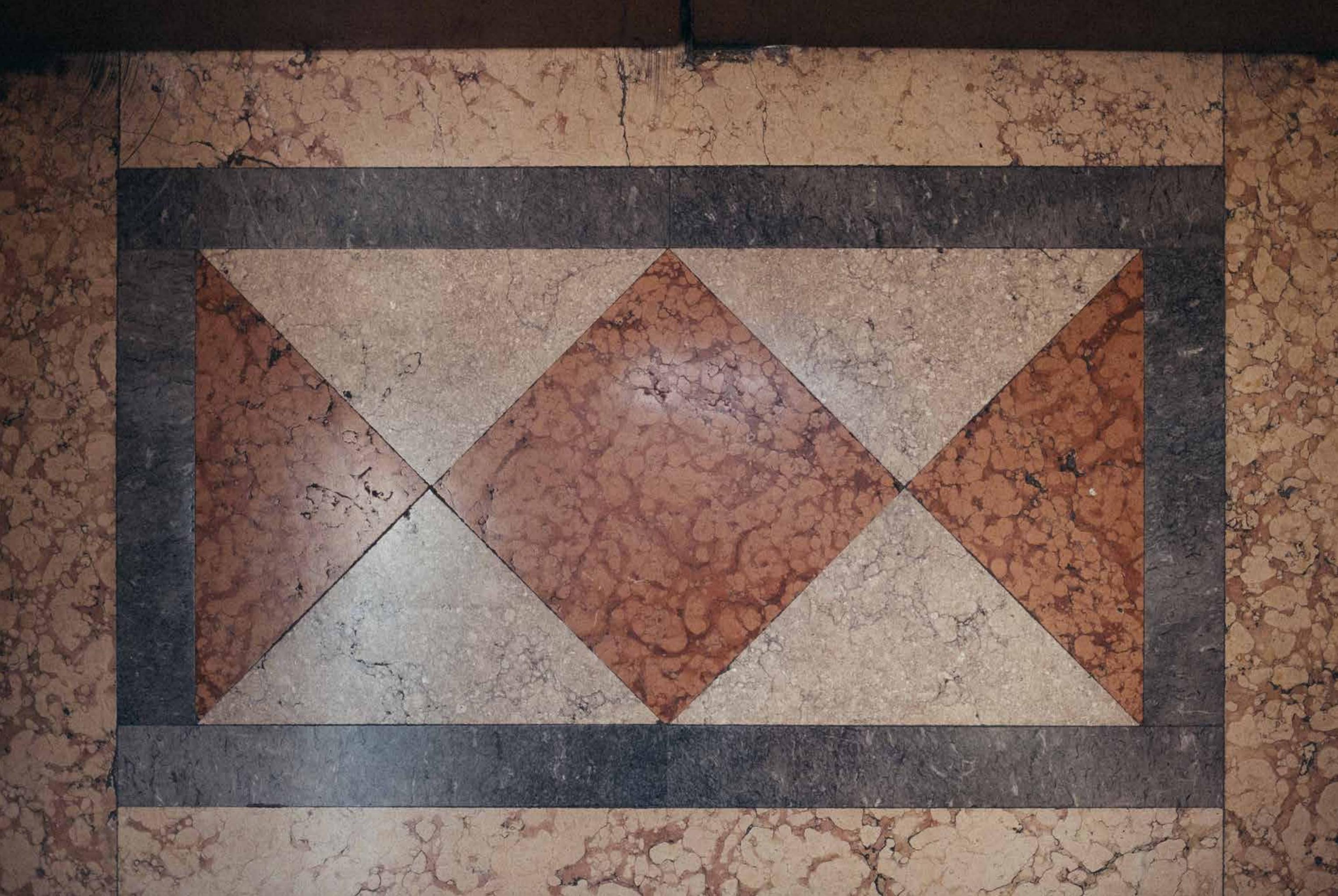


















IL PASSATO SI FA PRESENTE

Cap.06

Tre giovani donne che hanno abitato
(... o che abiteranno?) in Palazzo Ravasio
e un fil rouge che le correla ad esso.

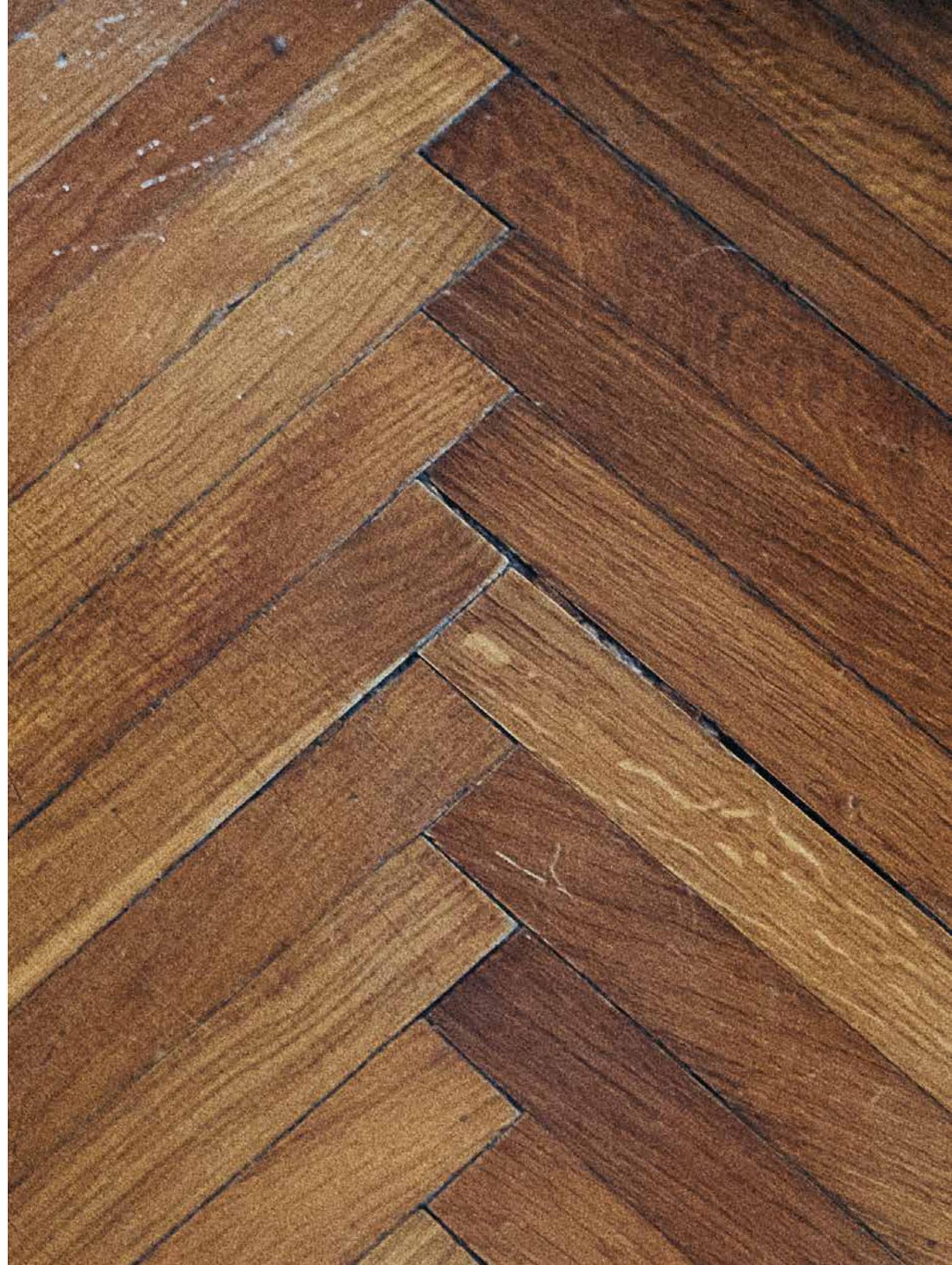
Le enigmatiche sei punte del giardinetto interno
unite alla magia del quotidiano
e rappresentate dalla classica Torta Russa Veronese.

L'universo delle forme naturali
descritto dall'immagine ravvicinatissima
di un'orchidea blu.

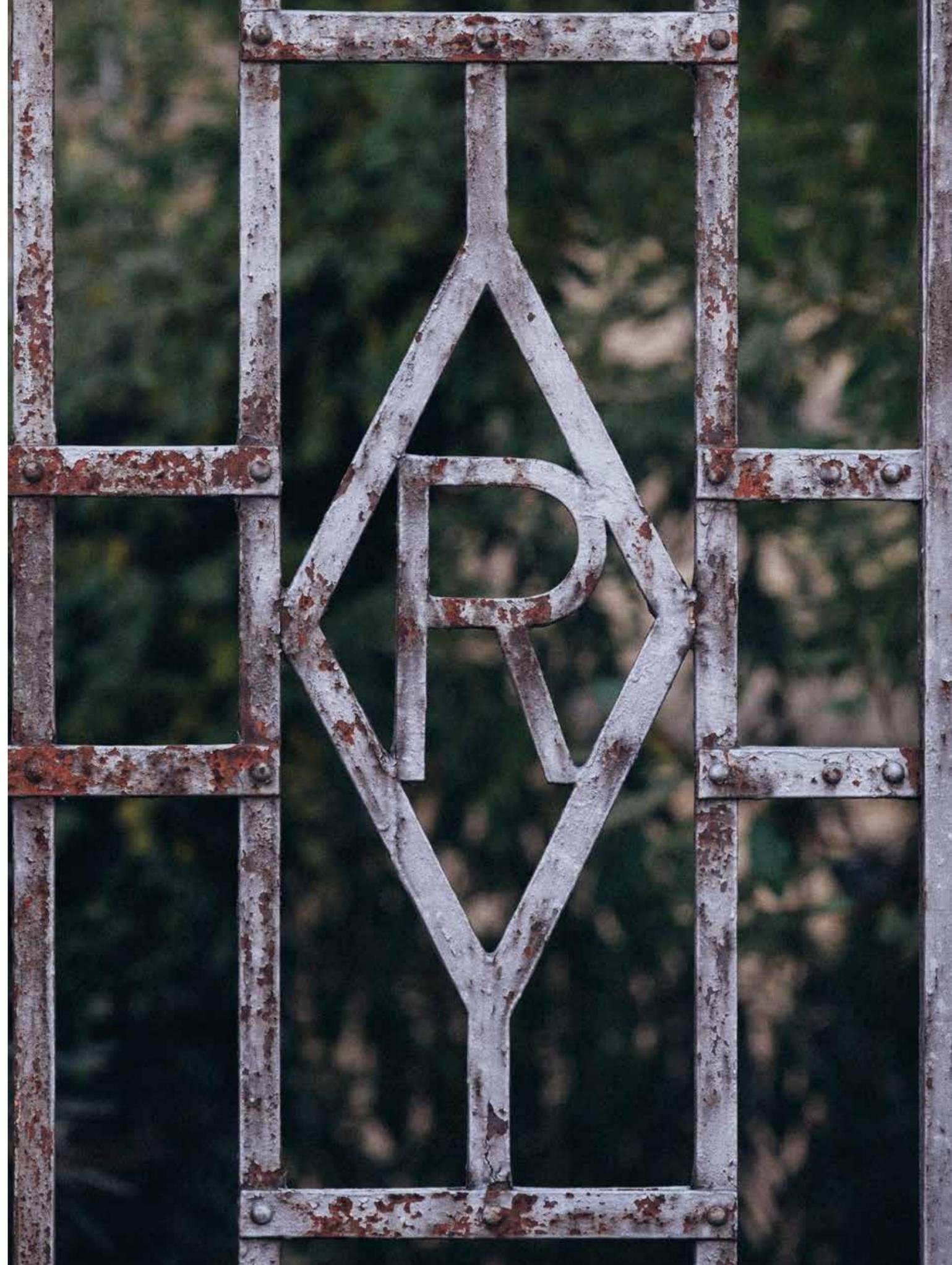
Scelte e realizzate da **Dido Fontana**, artista e fotografo italiano che tramite la fotografia
contempla e connette, creando una struttura di rapporto spazio-tempo tra i soggetti che
ritrae ed i simboli da essi rappresentati. Siamo nel contemporaneo oppure a inizio '900?

...Non importa.

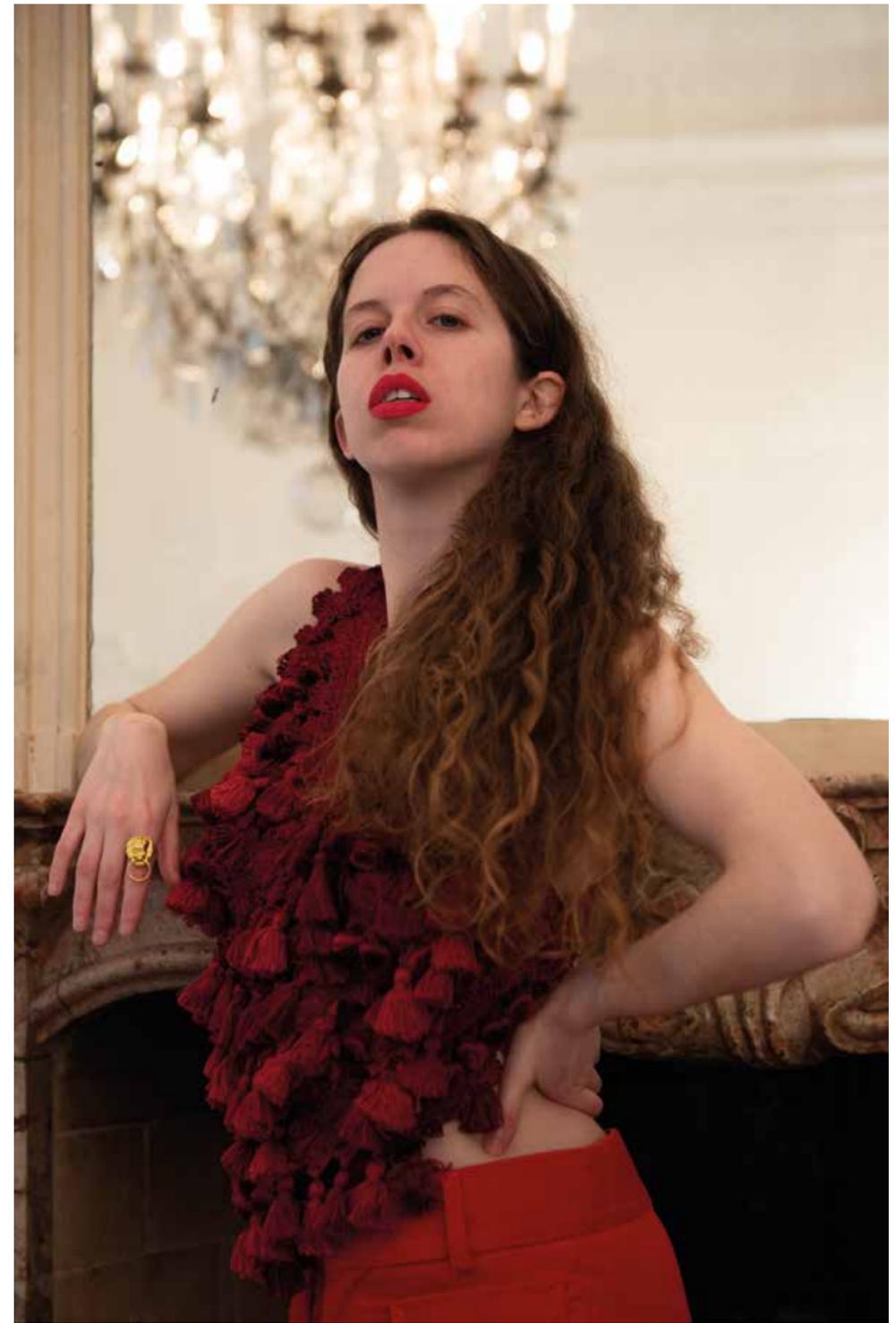
Quello che importa è quel piccolo cortocircuito magico che unisce passato, presente,
stile, modernità, realtà, bellezza e immaginazione.
La vita è fatta di continue connessioni ed il premio più grande va a chi le riesce a percepire.











*Questo volume
è dedicato alla famiglia Ravasio,
per la fiducia
e la preziosa disponibilità.*

Si ringraziano:

Dido Fontana

Mattia Girardi
Concept e Progetto Grafico

Andrea Nuvoloni
Fotografo

Finito di stampare nel Maggio del 2021
da PRESS ART - Verona



